



n. 10
Ottobre 2019 - Anno LXVI

Direzione e amministrazione
Viale della Lirica, 61 - 48124 Ravenna
Tel. 0544 506311 - Fax 0544 506312

L'Agricoltore Ravennate



Pubblicazione mensile - Riservato ai Soci

PERIODICO DELL'UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI DI RAVENNA

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI

È convocata per **martedì 12 novembre 2019** l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci, alle ore 6.00 in prima convocazione ed alle **ore 10.00 in seconda convocazione, a Ravenna** - presso la Sala Buzzi del Comune di Ravenna - Viale Berlinguer, 11 - con il seguente:

ORDINE del GIORNO

- Relazione del Presidente;
- Lettura ed approvazione bilancio preventivo 2020;
- Varie eventuali.

Ogni Socio può essere portatore di due deleghe. Non avrà diritto a partecipare all'Assemblea il Socio che risulti moroso per contributi associativi al 31 dicembre 2018. L'Assemblea, in seconda convocazione, delibererà validamente ai sensi degli Artt. 13-16-18 dello statuto vigente.

Il Presidente
ANDREA BETTI

CIMICE ASIATICA

*Giansanti: dal Ministro Bellanova
prima risposta positiva alle nostre richieste*

“Apprezziamo l'impegno del ministro delle Politiche agricole Teresa Bellanova che, nel corso dell'incontro che si è svolto a Ferrara il 21 ottobre, ha annunciato un immediato intervento finanziario per le aziende colpite dalla cimice asiatica di 40 milioni di euro, a cui si aggiungerebbero altri 40 milioni per i prossimi due anni. Una buona base di partenza, anche se ancora lontana da quelle che sono le reali necessità delle aziende che, solo per pere e pesche, hanno subito danni per 350 milioni di euro”. Così il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti ha commentato l'esito dell'incontro che si è svolto in Prefettura, per discutere dei danni provocati da questo terribile insetto. Un vero e proprio flagello che rischia di affossare il settore ortofrutticolo del Nord Italia. Sono migliaia, infatti, le aziende agricole che minacciano di estirpare i frutteti, dove le perdite vanno dal 40 al 100% della produzione, mandando in fumo ingenti investimenti realizzati negli anni, ma anche tradizioni produttive e possibilità occupazionali per migliaia di persone.

Confagricoltura ha accolto positivamente l'annuncio dell'avvio della riforma Fondo di solidarietà nazionale e la convocazione di un tavolo di confronto con l'Associazione Bancaria Italiana per verificare la possibilità di una moratoria sui mutui per le imprese agricole colpite. Così come la possibilità, prospettata dal ministro Bellanova, di un coinvolgimento dell'Unione europea per trovare ulteriori risorse attraverso l'utilizzo dell'art.241 del Regolamento comunitario 1308/2013. Provvedimenti più volte sollecitati da Confagricoltura che permettano di ristorare la liquidità delle imprese agricole colpite e che compensino le pesanti perdite di reddito subite da alcuni comparti. Misure di emergenza come i benefici previsti in termini di esenzioni dai pagamenti fiscali, degli oneri previdenziali, nonché di tutte le forme di agevolazione creditizia e di sospensione dei pagamenti relativi alle varie forme di indebitamento a carico delle imprese.

“Abbiamo anche chiesto al ministro di mettere in campo tutte le risorse necessarie per fornire agli agricoltori gli strumenti di difesa

IN QUESTO NUMERO

Convocazione Assemblea Generale ordinaria dei soci
• Cimice asiatica • assunzioni 2020 • Dichiarazione vitivinicola campagna 2019/2020 • Mod. 26 denuncia di variazione culturale • Domanda di ristrutturazione e riconversione vigneti - Campagna 2019/2020 • Richiesta di deroga per sementi e materiali di propagazione in agricoltura biologica ... PSR 2014-2020 • Efa-azotofissatrici e terreni a riposo, divieto di uso dei prodotti fitosanitari • Terreni a riposo • Semine autunnali, da programmare con un'attenzione particolare al "greening" • Imposte e tasse • Trasferimento terreni agricoli a soggetto diverso da IAP o coltivatore diretto • Scadenario novembre • Programma raccolta rifiuti agricoli • Smaltimento rifiuti agricoli accordo con Agricoltura Circolare Soc. Coop. • Comunicazione di variazioni culturali all'INPS • Convenzione Geom. Danilo Bartolini • Servizio contratti di locazione uso abitativo e uso commerciale • Posizione contributiva titolari di Partita IVA - Iscrizione INPS

COMUNICAZIONE NOSTRO SERVIZIO PAGHE per ASSUNZIONI 2020

Tutti coloro che vogliono effettuare assunzioni di Operai a Tempo Determinato (avventizi) con decorrenza 01/01/2020 possono farlo presso i nostri uffici dal 18/11/2019 al 20/12/2019 oppure dal 02/01/2020 (data inizio lavoro 03/01/2020).

Pubblicazione mensile a carattere assistenziale, professionale, tecnico • Direttore Responsabile: **Daniilo Verlicchi** - Redazione: **Luisa Bagnara** - Collaboratori: **Stefano Dallatomasina, Angelo Formigatti, Giulia Gusella, Michela Merlo, Andrea Gaetano, Elena Cantoro, Paolo Scardovi, Matteo Faustini** - Autorizzazione del Tribunale di Ravenna n. 6 del 20-10-1948 • Iscrizione ROC n. 7806 • Stampa: Tipolitostear, Fornace Zarattini (Ra) - E-mail: tipolitostear@virgilio.it

necessari per contrastare la cimice asiatica – ha detto il presidente della Federazione nazionale ortofrutticola di Confagricoltura Albano Bergami, che ha partecipato all'incontro - promuovendo la ricerca scientifica e sollecitando il ministero dell'Ambiente a varare le linee guida per l'introduzione della vespa samurai, antagonista naturale nei Paesi d'origine dell'insetto, l'unica in grado di agire efficacemente, dal momento che tutti i rimedi messi finora in atto, dalla lotta chimica con antiparassitari, a quella biologica con antagonisti indigeni, fino alle reti protettive, attenuano il danno, ma non sono sufficienti."

L'auspicio di Confagricoltura è che il dialogo iniziato oggi prosegua e che si apra subito una discussione seria in tutte le sedi istituzionali per salvaguardare un comparto fondamentale per l'economia agricola, ma anche per quella dell'intero Paese.

L'Agricoltore Ravennate

*una «finestra aperta» sul mondo
agricolo romagnolo*

DICHIARAZIONE VITIVINICOLA CAMPAGNA 2019/2020

Il nuovo D.M. 5811 del 26.10.2015 ha disposto in materia vitivinicola delle nuove scadenze per le quali dovranno essere presentate entro il:

- 15 novembre la dichiarazione di vendemmia
- 15 dicembre la dichiarazione di produzione vinicola.

Sono tenuti alla presentazione annuale delle dichiarazioni di vendemmia e di produzione vinicola i seguenti soggetti:

- a) I produttori di uva da vino che effettuano la raccolta e, successivamente, la cessione vinicola dell'uva prodotta;
- b) I produttori di uva da vino che effettuano la raccolta e la vinificazione con l'utilizzo esclusivo di uve proprie;
- c) I produttori di uva da vino che effettuano la raccolta, la cessione parziale e la vinificazione con l'utilizzo esclusivo di uve proprie;
- d) I produttori che effettuano la raccolta delle uve e la vinificazione, con aggiunta di uve e/o mosti acquistati;
- e) I produttori di uva da vino che effettuano la raccolta, la cessione parziale e la vinificazione con l'aggiunta di uve e/o

mosti acquistati;

- f) I produttori di vino che effettuano la vinificazione esclusivamente con uve e/o mosti acquistati;
- g) I soggetti che effettuano intermediazione delle uve;
- h) Le associazioni e le cantine cooperative. La dichiarazione deve essere presentata anche se la produzione di uva nella campagna interessata sia stata uguale a zero. Presso i nostri uffici devono presentarsi tutti i produttori che abbiano conferito l'uva raccolta e/o il prodotto ottenuto a seguito di lavorazione, relativa alla vendemmia del corrente anno a:
 - Una o più cantine private;
 - Cantina Privata e Cantina Sociale;
 - Due o più cantine Sociali in qualità di socio conferenti in parte o fornitori non associati.
 - I produttori di vino che effettuano la vinificazione con uve proprie e/o acquistate.

Invitiamo pertanto le aziende interessate a contattare i nostri uffici per la compilazione della suddetta pratica entro e non oltre il 12 Novembre 2019.

MOD. 26 DENUNCIA DI VARIAZIONE CULTURALE

Si ricorda che entro il 31/01/2020 è necessario comunicare all'Agenzia delle Entrate (Territorio), attraverso la compilazione del Modello 26, le variazioni culturali effettuate nell'anno 2019, specialmente gli abbattimenti degli impianti arborei. Si invitano pertanto gli associati interessati a contattare i nostri uffici per fissare un appuntamento per la redazione della pratica.

DOMANDA DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI - CAMPAGNA 2019/2020 -

Ricordiamo alle aziende che hanno presentato domanda di Ristrutturazione e Riconversione Vigneti campagna 2019/2020 con procedimento di ESTIRPAZIONE e REIMPIANTO, che devono comunicare entro e non oltre il 13.12.2019 la fine lavori dell'estirpazione del vigneto.

Invitiamo le aziende agricole a contattare i nostri uffici tecnici, con cortese sollecitudine, per la predisposizione e redazione delle pratiche necessarie e per qualsiasi eventuale informazione e/o chiarimento.

Ufficio Faenza: Sara Maretta 0546 32111
Ufficio Lugo: Stefania Agazzani 0545 22844
Ufficio Ravenna: Giulia Gusella 0544 506339

RICHIESTA DI DEROGA PER SEMENTI E MATERIALI DI PROPAGAZIONE IN AGRICOLTURA BIOLOGICA

Come noto, in agricoltura biologica si possono utilizzare solamente sementi e materiale da propagazione certificati provenienti da agricoltura biologica. Considerata la non disponibilità sul mercato per tutte le varietà, qualora non si possa reperire semente o materiale di propagazione biologico è consentito utilizzare materiale non biologico purché non trattato con con-

cianti e prodotti fitosanitari non consentiti in agricoltura biologica (regolamenti CE sull'agricoltura biologica 834/2007 e 889/2008) e purché non ottenuto con l'uso di Organismi Geneticamente Modificati o prodotti derivanti da essi.

Come già anticipato nel n. 2 de "L'Agricoltore Ravennate", con la nota n. 92642 del 28 dicembre 2018, il MIPAAFT comunica

che è stata avviata l'operatività della nuova Banca Dati Sementi Biologiche - BDSB. Tale attività ha avuto inizio con decorrenza 1° gennaio 2019 per quanto concerne l'inserimento di disponibilità di sementi e materiale di propagazione biologici. Con decorrenza 1° febbraio 2019 ha preso ufficiale avvio la BDSB.

Le specie o alcune categorie commerciali di una specie di sementi e di materiale di moltiplicazione vegetativa ottenuti con il metodo di produzione biologico, sono distinte all'interno della BDS in tre liste di appartenenza:

- a) lista rossa: elenca le specie o le categorie commerciali di una specie disponibili in

quantità sufficienti sul mercato nazionale come biologiche/in conversione, per le quali NON è concessa deroga, salvo casi eccezionali.

b) lista verde: elenca le specie o le categorie commerciali di una specie non disponibili come biologiche/in conversione sul mercato nazionale e per le quali, ai sensi dell'art. 45, par. 8 del reg. (CE) n. 889/2008, è concessa annualmente una deroga generale.

c) lista gialla: contiene l'elenco di tutte le varietà delle specie non ricomprese nella lista rossa o verde, per le quali è necessario, tramite la BDSB, effettuare una verifica di disponibilità commerciale ed in presenza di disponibilità sarà necessario effettuare preventivamente una richiesta di interesse verso tutte le aziende fornitrici. Solo dopo aver ricevuto una risposta da tutte le aziende fornitrici o, in alternativa, dopo che siano trascorsi i termini previsti del decreto per la possibile risposta ad una richiesta di interesse (5 giorni lavorativi), sarà possibile richiedere il rilascio della deroga in BDSB.

Nel caso in cui la specie/varietà sia richiesta per scopi di ricerca e sperimentazione o conservazione la BDS consente all'operatore di ottenere il rilascio della deroga per l'utilizzo di sementi o materiale di moltiplicazione vegetativa non biologici nei casi previsti.

La BDS contemporaneamente al rilascio di deroga, trasmette un messaggio di allerta all'Organismo di Controllo dell'operatore al fine di assicurare la successiva azione di verifica e controllo.

Qualora una determinata varietà non fosse presente in BDSB occorre chiederne l'inserimento (precisando specie, denominazione e status della varietà - per esempio se iscritta al catalogo comune comunitario) a CREADC per la necessaria istruttoria al seguente indirizzo email: deroghe.bio@crea.gov.it.

PSR 2014-2020

Aperto un bando da 6,8 milioni per finanziare impianti per produrre e vendere energie rinnovabili rivolto alle imprese agricole

Si tratta del secondo bando previsto dal PSR 2014-2020, che mette a disposizione oltre 6,8 milioni di euro offrendo nuove opportunità di crescita per le aziende agricole e benefici per l'ambiente con l'energia verde generata da risorse naturali come acqua, sole, aria o dai sottoprodotti e scarti delle produzioni agricole e agroalimentari. Obiettivo del bando è diversificare le attività agricole, con un'attenzione forte all'agricoltura sostenibile e alla riduzione del consumo di combustibili fossili: i finanziamenti andranno infatti a beneficio di aziende agricole che si impegnano a realizzare impianti per la produzione, la distribuzione e la vendita di energia e/o calore. Per quanto riguarda le bioenergie, non potranno essere utilizzate colture dedicate ma solo scarti e sottoprodotti agricoli in un'ottica di economia circolare. Tra i diversi interventi è previsto il finanziamento di caldaie alimentate a biomassa legnosa, sotto forma di cippato o pellets; impianti per produzione di biogas dai quali ricavare energia termica e elettrica o biometano; impianti che sfruttano altre fonti di energia rinnovabile come quella eolica, solare, idro-elettrica. Inoltre, è possibile realizzare impianti per ricavare pellets e combustibili da materiale vegetale proveniente da scarti e sottoprodotti agricoli e forestali, piccole reti per la distribuzione dell'energia e impianti "intelligenti" per lo stoccaggio dell'energia al servizio delle centrali o dei microimpianti realizzati. Sono esclusi dal finanziamento gli impianti fotovoltaici realizzati a terra. Indipendentemente dal tipo di produzione,

gli impianti dovranno avere potenze pari ad un massimo di 1 Mega watt elettrico o 3 Mega watt termici. Dovranno inoltre essere dimensionati per produrre energia elettrica o calorica in quantità superiore ai consumi aziendali così da poter essere venduta o ceduta a terzi.

La materia prima che alimenterà le strutture, dovrà provenire dall'azienda stessa o da altre del territorio unite da un accordo di filiera, entro una distanza massima di 70 chilometri.

Le imprese possono presentare progetti di spesa a partire da 20mila euro e senza limiti: il contributo massimo sarà comunque calcolato nel rispetto del regime "de minimis" e non potrà quindi superare i 200mila euro. Il contributo sarà in conto capitale modulabile tra il 20 e il 50% della spesa ammessa, nel rispetto dei limiti di cumulabilità con altri incentivi pubblici per le energie da fonti alternative. È possibile chiedere un anticipo del 50% dell'importo assegnato.

Nelle graduatorie sono previsti punteggi aggiuntivi, a parità di requisiti, per le aziende agricole di montagna e per i giovani agricoltori che abbiano usufruito nei precedenti cinque anni di un contributo per l'avvio di una nuova azienda. **Le domande devono essere presentate entro il 29 novembre.** Il testo completo del bando può essere consultato al seguente link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/bandi/bandi-2019/produzione-energia-tipo-di-operazione-6-4-02>. Per maggiori informazioni rivolgersi ai referenti dei singoli uffici tecnici.

Efa-azotofissatrici e terreni a riposo, divieto di uso dei prodotti fitosanitari

Il 1° gennaio 2018 è entrato in vigore il Reg. 2017/1155 del 15 febbraio 2017 (modifica del Reg. 639/2014) che ha rivisto alcuni importanti aspetti come il *greening*.

Il tema di maggiore attenzione è il divieto di utilizzare prodotti fitosanitari nelle colture azotofissatrici, inserite nella Domanda Pac come aree ecologiche (Efa).

Il divieto di utilizzo dei prodotti fitosanitari riguarda tutte le Efa tra le quali le colture azotofissatrici e i terreni a riposo.

Questo divieto ha l'obiettivo di salvaguardare la biodiversità nelle Efa, si afferma infatti che le Efa, che hanno uno scopo ecologico finalizzato alla biodiversità, non possono essere oggetto di trattamenti fitosanitari che ne ridurrebbero il raggiungimento degli obiettivi.

Le **colture azotofissatrici** utilizzabili come

aree di interesse ecologico sono quelle stabilite dal decreto ministeriale n. 6513 del 18 novembre 2014, le più diffuse nella nostra zona sono: erba medica, soia, pisello, cece, fagiolino, ecc. ..., ma anche per i **terreni a riposo**, indicati in Domanda Pac come Efa, vige il divieto di utilizzo dei prodotti fitosanitari. In questo caso tuttavia il problema è facilmente risolvibile, in quanto si può ricorrere alla trinciatura, in sostituzione dei trattamenti con prodotti fitosanitari.

Il divieto di utilizzo dei prodotti fitosanitari nelle Efa-azotofissatrici porta con sé anche il **divieto di seme conciato** in tali colture, in quanto i prodotti di protezione delle piante nelle sementi trattate diventano attivi sul terreno una volta che i semi sono stati seminati, perciò il trattamento non è compatibile con quanto sancito dall'art. 45 del

Reg. 639/2014 che vieta l'uso dei prodotti fitosanitari.

L'agricoltore dovrà adattarsi al divieto di utilizzo dei prodotti fitosanitari. Per gli agricoltori che utilizzano l'erba medica come Efa, in taluni casi il problema può essere risolto in quanto l'erba medica può essere coltivata anche senza necessità di trattamenti, è invece insuperabile per la soia, pisello, fagiolino, cece, visto che il divieto dei trattamenti, in particolare il diserbo, compromette la resa produttiva e l'economicità di tali colture.

Quindi in questa situazione le soluzioni per l'agricoltore sono utilizzare altre colture azotofissatrice come l'erba medica che può essere coltivata efficacemente anche senza l'utilizzo dei prodotti fitosanitari; utilizzare i terreni a riposo, nel rispetto delle nuove regole adottate dal 2018 (vedi articolo "**Terreni a riposo**"); utilizzare gli elementi caratteristici del paesaggio, allo scopo di soddisfare l'impegno delle Efa, ma quest'ultima possibilità sappiamo essere di difficile applicazione con il rischio del mancato rag-

giungimento dell'obiettivo che a sua volta comprometterebbe il contributo greening. Inoltre i miscugli di colture azotofissatrici e altre piante sono qualificate come Efa a condizione che sia assicurata la predominanza delle colture azotofissatrici nei miscugli. La possibilità di utilizzare miscugli di colture azotofissatrici e altre piante è molto interessante, ad esempio in erbai autunnali di leguminose e graminacee. Questa nuova possibilità consente di ampliare le opportunità di soddisfacimento dell'impegno delle Efa, attraverso erbai che possono essere coltivati senza impiego di prodotti fitosanitari e possono essere valorizzati in aziende zootecniche oppure negli impianti a biogas. La predominanza riguarda il numero delle piante in campo, che deve essere per almeno il 51% costituite da colture azotofissatrici. Il problema si pone in sede di controllo, affidato ad Agea e agli Organismi pagatori. Attualmente Agea non ha ancora fissato i metodi di controllo, che comunque si basano sulle verifiche in campo.

TERRENI A RIPOSO

“Per terreno a riposo si intende un seminativo, ritirato dalla produzione agricola per un periodo minimo continuativo di sei mesi a partire dal 1° gennaio e fino al 30 giugno dell'anno di domanda”.

Una caratteristica che contraddistingue il terreno a riposo è il fatto che da esso non si deve ottenere alcuna produzione agricola, quindi non si può raccogliere il foraggio e non si può pascolare. Il terreno lasciato a riposo prevede una gestione che può avvenire in modi diversi, **terreno nudo privo di vegetazione, terreno coperto da vegetazione spontanea, terreno seminato per la produzione di piante da sovescio, di ammendanti o fertilizzanti naturali, di specie mellifere o con colture a perdere per la fauna (si precisa che solo alcune di queste tipologie di gestione del terreno a riposo sono utilizzabili ai fini EFA)**. Occorre però fare attenzione alle norme della condizionalità che, in sintesi, prevedono che i terreni a riposo localizzati in pianura possano essere anche “nudi”, mentre se sono localizzati in collina o montagna e in assenza di sistemazioni idrauliche (quindi con il rischio di fenomeni erosivi) devono prevedere una copertura vegetale durante tutto l'anno.

Sui terreni a riposo utilizzati come aree d'interesse ecologico è vietato lo sfalcio ed ogni altra operazione di gestione del suolo, nel periodo compreso fra il **1° marzo e il 30 giugno** di ogni anno.

La durata di sei mesi del periodo di riposo consente agli agricoltori di ottenere una produzione agricola dal 1° luglio oppure di preparare il terreno per le colture dell'anno successivo.

SEMINE AUTUNNALI, DA PROGRAMMARE CON UN'ATTENZIONE PARTICOLARE AL “GREENING”

Il pagamento “verde” o *greening* è la seconda componente del sostegno della Pac, con una percentuale del 30% delle risorse finanziarie. Gli agricoltori sono tenuti ad applicare sui loro ettari ammissibili **tre pratiche agricole** benefiche per il clima e l'ambiente:

1. Diversificazione delle colture;
2. Mantenimento dei prati permanenti;
3. Presenza di un'area di interesse ecologico.

Le tre pratiche agricole vanno rispettate congiuntamente, i **terreni a seminativo** devono rispettare la diversificazione e la presenza di un'area di interesse ecologico.

Diversificazione

L'impegno del *greening* che influisce maggiormente sulle scelte colturali è la **diversificazione delle colture**. Questo impegno prevede la presenza di:

- almeno **due** colture nelle aziende la cui superficie a seminativo è compresa **tra 10 e 30 ha**, nessuna delle quali copra più del 75% della superficie a seminativo;
- almeno **tre** colture nelle aziende la cui superficie a seminativo è **superiore a 30 ha**, con la coltura principale che copre al massimo il 75% della superficie a seminativo e le due colture principali sommate assieme al massimo il 95%.

Quindi **fino a 10 ettari** a seminativo, l'agricoltore non ha obblighi di diversificazione.

Si precisa che anche **l'erba medica** coltivata in purezza o miscelata esclusivamente con altre leguminose è considerata “coltura” facente parte del sistema di rotazione aziendale e quindi **deve rispettare la diversificazione**.

Gli impegni della diversificazione non si applicano, oltre che nelle aziende con superfici a seminativo inferiore a 10 ettari, anche alle aziende rientranti nei seguenti casi:

- i cui seminativi sono utilizzati per più del 75% per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio, investiti a colture di leguminose (es.: erba medica, soia...), costituiti da terreni lasciati a riposo o sottoposti a una combinazione di tali tipi di impieghi;
- la cui superficie agricola ammissibile è costituita per più del 75% da prato permanente, utilizzata per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio o investita a colture sommerse (es.: riso), per una parte significativa dell'anno o per una parte significativa del ciclo colturale o sottoposta a una

- combinazione di tali tipi di impieghi;
- per le aziende con più del 75% della superficie a seminativo occupata da **riso**, la possibilità di lasciare invariata tale superficie, purché sui seminativi restanti la coltura principale non occupi più del 75% di tali seminativi;
- se oltre il 50% della superficie dichiarata a seminativo non è stata inserita dall'agricoltore nella propria domanda di aiuto dell'anno precedente e quando i seminativi risultano coltivati nella loro totalità con una coltura diversa da quella dell'anno civile precedente.

Area di interesse ecologico

L'altro impegno del *greening* che influisce maggiormente sulle scelte colturali è l'obbligo di destinare una quota del **5% dei seminativi** dell'azienda ad **aree di interesse ecologico**, o *ecological focus area* (EFA).

Tale impegno è obbligatorio per le aziende con una superficie a seminativo superiore a **15 ettari**. L'agricoltore può scegliere tra diverse tipologie di **area di interesse ecologico**, tra cui ricordiamo i **terreni lasciati a riposo e le superfici con colture azotofissatrici** (es.: erba medica, pisello, soia, fagiolo e fagiolino, ecc. ...), soggetti a fattore di conversione 1 (ossia 1 ettaro = a 1 ettaro di EFA).

Sono esclusi dal rispettare l'obbligo di EFA le aziende:

- con superficie a seminativo inferiore o uguale a 15 ettari;
- i cui seminativi sono utilizzati per più del 75% per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio, costituiti da terreni lasciati a riposo, investiti a colture di leguminose o sottoposti a una combinazione di tali tipi di impieghi;
- la cui superficie agricola ammissibile è costituita per più del 75% da prato permanente, utilizzata per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio o investita a colture sommerse per una parte significativa dell'anno o per una parte significativa del ciclo colturale o sottoposta a una combinazione di tali tipi di impieghi.

L'agricoltura biologica è considerata pratica equivalente d'inverdimento, favorevole all'ambiente, per cui sostituisce gli obblighi del *greening*.

Il mancato rispetto del *greening* comporta l'applicazione di sanzioni amministrative che dal 2017 vanno ad intaccare anche gli altri pagamenti oltre che la perdita del pagamento *greening* stesso.

IMPOSTA DI REGISTRO. ALIQUOTE APPLICABILI ALLE CESSIONI DI TERRENI AGRICOLI

Si fornisce di seguito uno schema riepilogativo delle fattispecie che potrebbero verificarsi in materia di applicazione di imposta di registro per la compravendita di terreni agricoli da parte di IAP (imprenditore agricolo professionale) o CD (coltivatore diretto).

Legge speciale n. 25/2010 (di conversione del D.L. n. 194/2009 art. 2 comma 4-bis) ex P.P.C. L'agevolazione ex PPC (Piccola proprietà contadina) è attualmente disciplinata dalla legge 26 febbraio 2010 n. 25, in vigore dal 28 febbraio 2010, che ha convertito in legge il cosiddetto decreto mille proroghe (d.l. 194/2009); si evidenzia che a differenza di quanto era avvenuto negli anni precedenti, questa norma non ha richiamato pedissequamente l'originaria agevolazione PPC contenuta nella legge 6 agosto 1954, n. 604, con la conseguenza che oggi la disciplina agevolativa è caratterizzata da presupposti propri, come ha riconosciuto anche l'Agenzia delle entrate (vedi risoluzione 17 maggio 2010, n. 36/E).

Nello specifico, la normativa stabilisce che i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionali, iscritti nella relativa gestione previdenziale ed assistenziale, (comprese le società agricole), possono acquistare terreni agricoli e fabbricati pertinenziali pagando l'imposta catastale dell'1% (e le imposte di registro ed ipotecarie in misura fissa) laddove l'imposta di registro prevista per i soggetti non in possesso delle predette qualifiche, per l'acquisto di terreni agricoli, è attualmente fissata al 15%. Sono ammessi a godere delle agevolazioni soltanto gli atti di acquisto a titolo oneroso di terreni, e relative pertinenze, qualificati agricoli in base agli strumenti urbanistici vigenti. L'agevolazione, dunque, non può essere richiesta per l'acquisto di terreni edificabili (o comunque non agricoli), anche se l'acquirente intende destinarli all'attività agricola.

Si fa notare che la nuova norma fa espreso riferimento alle pertinenze dei terreni

agricoli, quindi l'agevolazione si applica ai fabbricati rurali pertinenziali ai terreni agricoli, cioè con carattere strumentale alla coltivazione degli stessi.

Sul punto l'Agenzia delle entrate ha preso una posizione affermando che le agevolazioni possono essere concesse soltanto al fabbricato che, oltre a trovarsi in rapporto di pertinenzialità con il terreno agricolo acquistato, è situato sul medesimo terreno (Agenzia delle Entrate, risoluzione n. 26/E del 6 marzo 2015). La legge prevede, poi, la decadenza dell'agevolazione, con il conseguente recupero delle imposte e le relative sanzioni, se l'acquirente cede volontariamente i terreni, a qualsiasi titolo, oppure cessa di coltivarli o di condurli direttamente prima che siano trascorsi cinque anni dall'acquisto (art. 11, D.Lvo n. 228/2001) (si ricorda che non comportano mai decadenza dalle agevolazioni la successione a causa di morte e l'espropriazione per pubblica utilità).

Prima che siano trascorsi cinque anni, è però concessa la facoltà di trasferire o concedere in godimento il terreno a favore del coniuge, di parenti entro il terzo grado o di affini entro il secondo grado che esercitino l'attività di imprenditore agricolo, a condizione che si mantenga la destinazione agricola del fondo. Sul punto, l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto che il conferimento di un fondo, acquistato con le agevolazioni per la PPC, in una società agricola in accomandita semplice, della quale il coltivatore diretto/IAP sia socio accomandatario e gli altri soci siano il coniuge e un figlio, effettuato nel quinquennio successivo all'acquisto, non comporta la decadenza dalle agevolazioni, perché si tratta di un'operazione finalizzata a promuovere lo sviluppo e la modernizzazione dell'attività agricola, coerentemente con la ratio che ha ispirato gli interventi legislativi volti a riconoscere la qualifica di imprenditore agricolo anche alle società (Risoluzione n. 455/E del 1 dicembre 2008).

TRASFERIMENTO TERRENI AGRICOLI A SOGGETTO DIVERSO DA IAP O COLTIVATORE DIRETTO

Dalla lettura del comma 3 art. 1 della I parte della Tariffa sull'Imposta di Registro (DPR 131/1986), si evince che la compravendita di terreni agricoli (così come definiti dal piano regolatore) è soggetta all'aliquota del 15%, nel solo caso in cui i soggetti acquirenti siano diversi da IAP e CD iscritti nella relativa gestione previdenziale.

Si evidenzia, infatti, che questi ultimi, al ricorrere delle condizioni e dei requisiti esposti nel paragrafo precedente, **hanno la facoltà** di chiedere l'agevolazione fiscale in materia di imposta di registro prevista dalla legge speciale n. 25/2010, meglio conosciuta come PPC, ma non l'obbligo normativo di applicarla.

Ne deriva, pertanto, che in assenza di una specifica richiesta da parte del soggetto acquirente, si dovranno applicare le ordinarie regole previste e disciplinate nella I parte della tariffa allegata al DPR 131/1986 dalla cui lettura combinata dell'art. 1 comma 1 e comma 3, emerge che gli IAP/CD (iscritti nella relativa gestione previdenziale), se non invocano le agevolazioni della PPC, applicano l'ordinaria aliquota del 9% prevista per "gli atti traslativi a titolo oneroso della proprietà di beni immobili in genere...".

Si ritiene, infatti, che la ratio sottostante l'applicazione dell'imposta in misura superiore (15%) per l'acquisto di terreni agricoli da parte di soggetti diversi da IAP e CD, sia destinata a scoraggiare l'acquisto da parte di chi non intende dedicarsi all'agricoltura. In linea con le considerazioni su espresse si richiamano lo Studio del Consiglio nazionale del Notariato (1-2016/T), nonché una recente risposta ad interpello da parte della DRE del Veneto, 907-19/2017.



AGRICOLTURA viva
Da LA BCC soluzioni per lo sviluppo rurale

WWW.LABCC.IT



Messaggio promozionale con finalità pubblicitarie. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi in vigore all'apertura del rapporto, a disposizione della clientela presso le filiali de La BCC Credito Cooperativo ravennate, forlivese e imolese e consultabili sul sito internet www.labcc.it. La concessione dei finanziamenti rimane condizionata alla preventiva valutazione della Banca.

SCADENZARIO NOVEMBRE

18 LUNEDÌ

I.V.A.: Versamento dell'imposta per i contribuenti mensili (iva mese ottobre 2019) e dei contribuenti trimestrali (terzo trimestre 2019)

I.R.P.E.F. Sostituti d'imposta: Versamento ritenute operate su retribuzioni e compensi corrisposti nel mese precedente; versamento ritenute d'acconto operate su compensi erogati nel mese precedente per lavoro autonomo e provvigioni.

I.N.P.S.: Pagamento contributi lavoratori dipendenti tramite F24 del mod. DM 10/M; versamento del contributo su emolumenti corrisposti per collaborazioni coordinate continuative; versamento tramite F24 del DM 10/M della ritenuta giornaliera eseguita sugli emolumenti corrisposti nel mese precedente a dipendenti che percepiscono indennità pensionistiche non

cumulabili con le retribuzioni.

25 LUNEDÌ

Elenchi Intrastat - Termine per la presentazione telematica degli elenchi delle cessioni e degli acquisti intracomunitari di beni, nonché delle prestazioni di servizi, relativi al mese precedente.

E.N.P.A.IA.: Presentazione mod. DIPA/01 e pagamento contributi afferenti al mese precedente. **L'invio deve essere effettuato esclusivamente in via telematica.**

2 DICEMBRE

Redditi/Irap 2019 - Termine per trasmissione telematica dei modelli dichiarativi anno imposta 2018;

Imposte - Versamento della 2^a rata di ac-

conto delle imposte dovute per l'anno 2019; Esterometro - Termine di presentazione telematica della comunicazione contenente operazioni transfrontaliere rese o ricevute riferite al mese precedente.

I.V.A.: Termine di invio telematico della comunicazione dati delle liquidazioni periodiche Iva relative al 3° trimestre 2019.

UNIEMENS - Unificazione DM10 ed Emens - **Termine ultimo** per la trasmissione telematica delle informazioni relative agli impiegati/dirigenti e collaboratori per le **paghe del mese di ottobre 2019.**

NOTA BENE: le scadenze indicate sono suscettibili di modifica anche dell'ultima ora, l'Unione quindi non si assume nessuna responsabilità in ordine a danni civili e/o penali derivanti da errata indicazione delle scadenze. Nel dubbio vi invitiamo a prendere contatto con i nostri Uffici per sincerarvi dell'esattezza dei dati indicati.



ai tuoi rifiuti ci penso
Cascina Palita

Programma Raccolta Rifiuti Agricoli

CAMPAGNA 2019

DATA	CONSORZIO AGRARIO DI RAVENNA presso AGENZIA di:	PROV.
I SETTIMANA DI NOVEMBRE 2019	FAENZA	RA
II SETTIMANA DI NOVEMBRE 2019	GODO	RA
II SETTIMANA DI NOVEMBRE 2019	RUSSI	RA
II SETTIMANA DI NOVEMBRE 2019	SOLAROLO	RA
III SETTIMANA DI NOVEMBRE 2019	CASTELBOLOGNESE	RA
III SETTIMANA DI NOVEMBRE 2019	GRANAROLO	RA
IV SETTIMANA DI NOVEMBRE 2019	RIOLO TERME	RA
IV SETTIMANA DI NOVEMBRE 2019	FOGNANO	RA
IV SETTIMANA DI NOVEMBRE 2019	CASOLA VALSENO	RA
I SETTIMANA DI DICEMBRE 2019	COTIGNOLA	RA
I SETTIMANA DI DICEMBRE 2019	LUGO	RA
I SETTIMANA DI DICEMBRE 2019	FILETTO RONCALCECI	RA
I SETTIMANA DI DICEMBRE 2019	VOLTANA	RA
II SETTIMANA DI DICEMBRE 2019	MONTALETTO	RA
II SETTIMANA DI DICEMBRE 2019	SANTO STEFANO	RA
II SETTIMANA DI DICEMBRE 2019	SANT'ALBERTO	RA
II SETTIMANA DI DICEMBRE 2019	ALFONSINE	RA
II SETTIMANA DI DICEMBRE 2019	LONGASTRINO	RA
III SETTIMANA DI DICEMBRE 2019	MEZZANO	RA
III SETTIMANA DI DICEMBRE 2019	BAGNARA DI ROMAGNA	RA



Per motivi organizzativi e logistici le date di conferimento verranno confermate telefonicamente ad ogni singola azienda, nella settimana precedente al servizio

Numero Verde Italia
800 910 394

info@pmm.cascinapulita.it
www.cascinapulita.it

SMALTIMENTO RIFIUTI AGRICOLI

ACCORDO con

AGRICOLTURA CIRCOLARE SOC. COOP.

Abbiamo stipulato un accordo con "Agricoltura Circolare soc. coop." per lo smaltimento dei rifiuti agricoli di vario genere come contenitori fitosanitari bonificati, filtri dell'olio, batterie, pali di cemento, ecc.

Agricoltura circolare mette a disposizione tre tipi di servizi:

- potrete conferire i rifiuti presso gli impianti della cooperativa (servizio riservato ai soli soci di Agricoltura Circolare);
- potrete conferire i rifiuti presso le piazzole itineranti, servizio che sarà attivo da fine anno (riservato ai soci di Agricoltura Circolare);
- organizzazione del ritiro di rifiuti presso l'azienda agricola con camion autorizzati al trasporto rifiuti. Questo servizio è erogato anche ai non soci.

La Società Cooperativa Agricoltura circolare smaltisce tutti i rifiuti derivanti dall'attività agricola.

IL CONFERIMENTO è molto semplice

- 1 Aderendo alla Cooperativa, acquisisci immediatamente dei diritti che semplificano la gestione dei tuoi rifiuti.
- 2 Puoi consegnare i tuoi rifiuti in piazzola o negli impianti convenzionati.
- 3 Non hai limiti di quantità sui rifiuti da trasportare e consegnare.
- 4 Il nostro servizio è esclusivo per i soci della cooperativa Agricoltura Circolare. Non saranno accettati conferimenti da parte di aziende agricole non iscritte.

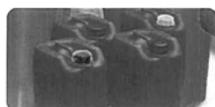
La Cooperativa è costituita da due tipi di SOCI:

SOCI CONFERENTI la tua impresa agricola

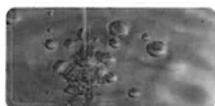


SOCI PRESTATORI di servizi:
 Consorzio Astra - Eco.Ser. - Recter
 Re.Ma.Ind. - Recywood - Albatros - Car

TIPOLOGIA DI RIFIUTI TRATTATI NELLA RACCOLTA ITINERANTE



Contenitori vuoti di fitofarmaci bonificati



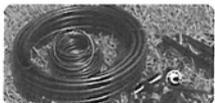
Olii esausti



Batterie



Filtri dell'olio, dell'aria, del gasolio



Imballaggi in plastica (tubi, manichette, sacchi, teli, materiali in plastica)



Prodotti fitosanitari scaduti (rifiuti agrochimici)

NORMATIVA:
 "Il comma 9-bis dell'art. 183 del D.Lgs. n. 152/2006 prevede che non si considera trasporto di rifiuti la movimentazione effettuata dagli imprenditori agricoli tra fondi della stessa azienda anche qualora si debba percorrere la via pubblica, nonché la movimentazione degli stessi effettuata dal socio di una cooperativa agricola dall'azienda agricola al deposito temporaneo messo a disposizione della cooperativa."

CHIAMA SUBITO **0546.058014**
 per associarti alla Coop. AGRICOLTURA CIRCOLARE e per verificare la data della raccolta più vicina alla tua azienda

- Il servizio è su **PRENOTAZIONE 0546 058014**
- Per conferire devi essere **SOCIO di AGRICOLTURA CIRCOLARE** ed iscritto ad una Associazione di Categoria con cui abbiamo sottoscritto la Convenzione!
- per maggiori informazioni rivolgersi al numero di telefono sopra indicato

ATTENZIONE!

- Ritiriamo lastre in eternit e cemento amianto **PREVIO SOPRALLUOGO!**
- **RITIRIAMO:** pali di cemento, pneumatici fuori uso, materiali derivanti da demolizioni, bonifica di coperture in eternit, tubi fluorescenti, rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi, imballaggi in carta e cartone, imballaggi in legno, imballaggi in materiali compositi, tanichette sporche, stracci sporchi, vetroresina

Avviso importante

COMUNICAZIONE DI VARIAZIONI CULTURALI ALL'INPS

Si ricorda agli associati iscritti alla gestione lavoratori autonomi agricoli (coltivatori diretti, imprenditori agricoli, coloni e mezzadri) che ogni variazione culturale o di superficie va comunicata all'INPS

CONVENZIONE GEOM. DANILO BARTOLINI

Informiamo gli associati, di aver stipulato una Convenzione con il Geom. Danilo Bartolini, esperto in pratiche edilizie, catasto, misurazioni, ecc. ... **Per qualsiasi informazione contattare il Geom. Danilo Bartolini al numero 0544/39298, in Viale F. Baracca, 52 - Ravenna.**

SERVIZIO CONTRATTI DI LOCAZIONE USO ABITATIVO E USO COMMERCIALE

CONFAGRICOLTURA Ravenna informa che presso le nostre sedi, sarà presente, previo appuntamento, un nostro consulente per redigere contratti di locazione uso abitativo e uso commerciale, e per espletare tutti gli obblighi relativi. **Per informazioni e appuntamenti tel. 0544 506329. Presente anche nel recapito del Patronato Enapa di Via Antonelli 4/6 Ravenna.**

POSIZIONE CONTRIBUTIVA TITOLARI DI PARTITA IVA ISCRIZIONE INPS

Si ricorda che tutti i titolari di Partita IVA, sia come ditta individuale sia in forma societaria che non abbiano attualmente in essere una propria posizione contributiva e che lavorino direttamente il terreno o si avvalgano di manodopera, sono obbligati all'iscrizione INPS nella gestione CD/CM nel primo caso o IAP nel secondo caso.



Campagna di semina cereali e paglia

Le sementi conciate con agrofarmaci devono essere gestite in modo appropriato, seguendo le buone pratiche agricole, per ridurre al minimo l'esposizione dell'operatore, di chi lo circonda e dell'ambiente.

Per una corretta gestione delle sementi conciate da parte degli operatori è necessario l'utilizzo dei più adeguati Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) quali, ad esempio, guanti, occhiali di protezione, scarpe antinfortunistiche, ecc. durante le operazioni di manipolazione del seme.

Buone pratiche prima della semina

Le sementi conciate devono essere stoccate in un magazzino ben areato, asciutto, al riparo dalla pioggia e dalla luce diretta, accessibile solo agli addetti ai lavori. La movimentazione dei sacchi deve avvenire con cautela per evitare rotture delle confezioni o danneggiamento dei semi.

Leggere attentamente le indicazioni riportate sull'etichetta della semente che contengono informazioni sul seme e le buone pratiche per la sua gestione e manipolazione.

Verificare il corretto funzionamento della seminatrice e procedere alla sua regolazione. Nel caso di utilizzo di seminatrici pneumatiche, si consiglia di dotarle di deflettori che riducano le emissioni di polveri.

Indossare sempre adeguati DPI prima di movimentare i sacchi contenenti sementi conciate. Aprire i sacchi e immettere le sementi nella tramoggia della seminatrice con cautela. Non scuotere il sacco per evitare il passaggio di residui polverulenti agli organi di distribuzione della seminatrice.

Gli spostamenti su strade pubbliche devono essere effettuati con le tramogge vuote.



**L'Agricoltore
Ravennate** 


Questo periodico
è associato
all'Unione Stampa
Periodica Italiana


Formula Direct
simply

